



COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29/01/2010

N. 6

OGGETTO : Controdeduzioni – Osservazioni / opposizioni alla variante al P.R.G. adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 21/04/2009, avente per oggetto: **Adozione di variante allo Strumento Urbanistico Generale - Recupero di immobili degradati quali unità abitative di presidio delle aree agricole collinari – Zone E (APP-AP-ATP-APRI) di cui al D.M. 02.04.1968 e Zona NA Nucleo abitato di Santa Giulia, diverse modalità di recupero dell'edificato esistente e integrazioni modifica disciplina paesistica**.

L'anno Duemiladieci, addì ventinove del mese di gennaio, alle ore 15:30, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria – seduta pubblica di 1ª convocazione. All'inizio della trattazione della pratica di cui all'oggetto, risultano presenti:

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Armanino Mauro	X			12)	La Cava Fabio	X		
2)	Bacchella Laura	X			13)	Landò Flavio	X		
3)	Barbieri Luigi	X			14)	Massari Federico	X		
4)	Boggiano Massimo	X			15)	Mondello Gabriella		X	
5)	Brizzolara Gabriella		X		16)	Nucera Santo	X		
6)	Caveri Mauro		X		17)	Pinasco Luigi		X	
7)	Chiappara Massimo	X			18)	Pittau Aurora	X		
8)	Daneri Marco Luigi	X			19)	Stefani Guido		X	
9)	Dasso Lorenzo	X			20)	Torchio Gino		X	
10)	Elia Vito	X			21)	Vaccarezza Giuliano	X		
11)	Imparato Carmine	X			Presenti n. 15 Assenti n. 6				

Presiede la seduta il Sindaco GIULIANO VACCAREZZA.

E' presente l'Assessore esterno RAG. RAFFAELE MANCA.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale DOTT.SSA LORELLA CELLA.

Il **Sindaco - Presidente** invita i Signori Consiglieri a verificare eventuali personali condizioni di incompatibilità nei riguardi della proposta di deliberazione relativa all'ambito:

G1 Ambito territoriale 1: Moggia;

Consiglieri incompatibili dichiarati:

- Brizzolara, Stefani, Pinasco, Torchio, Caveri

Il **Sindaco - Presidente** chiede al Vice Segretario Generale di effettuare un nuovo appello dei presenti per la verifica del quorum strutturale relativo all'Ambito in argomento. I presenti risultano essere n. 15 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Caveri, Mondello, Pinasco, Stefani e Torchio). Viene nominato scrutatore il **Cons. Bacchella** in sostituzione del Cons. Pinasco assente. Sussiste il numero legale.

Il **Sindaco - Presidente** propone all'Assemblea di procedere alla lettura del solo dispositivo della proposta di delibera di seguito riportata relativa all'ambito 1. La proposta viene approvata all'unanimità per alzata di mano dai 15 Consiglieri presenti (assenti i Consiglieri Brizzolara, Caveri, Mondello, Pinasco, Stefani e Torchio) e votanti, come accertato dagli scrutatori e proclamato dal Sindaco - Presidente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione e proposta del Sindaco Giuliano Vaccarezza

*PREMESSO CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 21.04.2009, esecutiva a' sensi di legge, è stata adottata variante al vigente P.R.G approvato con D.P.G.R. n. 287 del 14.02.1998, avente per oggetto: " **ADOZIONE DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE** Recupero di immobili degradati quali unità abitative di presidio delle aree agricole collinari - Zone E (APP-AP-ATP-APRI) di cui al D.M. 02.04.1968 e Zona NA Nucleo abitato di Santa Giulia, diverse modalità di recupero dell'edificato esistente e integrazioni modifica disciplina paesistica ";*

CHE gli atti del progetto urbanistico, ivi compresa la deliberazione di che trattasi sono stati depositati a sensi e per gli effetti della legge urbanistica in libera visione al pubblico

nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria Generale - e l'avviso di deposito è stato divulgato mediante pubblicazione sul sito internet del Comune, all'Albo Pretorio, sul Bollettino Regionale ed affissione di manifesti n luoghi di pubblica frequenza far data dal 20.05.2009 al 18.06.2009 compreso (30 giorni);

CHE alla scadenza del periodo di deposito, nel termine fissato dei successivi 30 giorni, e cioè entro il 18.07.2009 compreso, potevano essere presentate osservazioni ed opposizioni;

CHE nei termini sono pervenute n. 10 osservazioni/opposizioni giusta certificazione del Segretario Generale allegato sub.1 e sub.2 come oltre:

N.ro - PROTOCOLLO	DATA	OSSERVANTE
1 22905	03 LUGLIO 2009	Antonio Raggio Via Sorlana n.24 16033 LAVAGNA Ambito n.5
2 22916	03 LUGLIO 2009	Lucia Betti Corso Buenos Aires n.133 16033 LAVAGNA Ambito n.5
3 24169	14 LUGLIO 2009	Andrea Dallorso Via Santa Giulia n.93/1 16033 LAVAGNA Ambito n.4
4 24179	14 LUGLIO 2009	Pietro Righi Via Cerreto n.18/A 16033 LAVAGNA Ambito n.5
5 24399	17 LUGLIO 2009	Eleonora Sivori Via Antica Romana Occ. n.77 16043 SESTRI LEVANTE Ambito n.5
6 24544	18 LUGLIO 2009	Soc. GIMA srl Carattere generale
7 22546	18 LUGLIO 2009	Flavio Landò Fabio La Cava Consiglieri Comunali 16033 LAVAGNA Carattere generale

8	24548	18 LUGLIO 2009	Stefania Castagnino e altri Via Cerreto n.10 16033 LAVAGNA Carattere generale
9	24550	18 LUGLIO 2009	Stefania Castagnino e altri Via Cerreto n.10 16033 LAVAGNA Ambito n.5
10	24559	18 LUGLIO 2009	Gabriella Mondello Luigi Barbieri Consiglieri Comunali 16033 LAVAGNA Carattere generale

CHE pertanto si rende necessario, dopo un'attenta analisi e valutazione delle stesse, provvedere alle controdeduzioni di rito;

VISTA la proposta di controdeduzioni redatta dal competente Servizio Urbanistica di concerto con il Tecnico incaricato Arch. Marco Bontae di Genova che ha prospettato una suddivisione delle osservazioni in base ai n.5 ambiti territoriali di intervento, costituita da:

- Sintesi delle osservazioni presentate - controdeduzioni relative ad ogni ambito di intervento e/o di carattere generale;

VISTA la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 04.09.1997 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 42 del D.L. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il parere favorevole sulla regolarità tecnica della presente proposta di delibera, espresso a' sensi dell'art. 49 1 comma del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 reso dal responsabile del Servizio (allegato al presente atto);

DATO ATTO che il presente atto deliberativo non comporta impegno

di spesa o diminuzione di entrata e quindi non necessita il parere in ordine alla regolarità contabile;

DELIBERA

1) di formulare alle osservazioni/opposizioni presentate le seguenti controdeduzioni:

N.° - RIF.	OSSERVANTE	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI
6	Soc. GIMA srl osservazione di carattere generale	<p>Si richiede</p> <ol style="list-style-type: none"> Correggere errore sulle cartografie di piano, sulla disciplina puntuale paesistica e sulla carta della struttura insediativa (segnati crinali non esistenti) Obiezione alla soglia minima di 54 mq.di sup. utile abitabile <p>Proposta: Possibilità di ampliamento sino al minimo dell'abitabile come anticipato dal piano casa nazionale / predisposizione di altre indicazioni (es. incremento della sup. con quella dei servizi igienici un tempo esterni/possibilità di sopalcare con altezze speciali _rif. Regolamento edilizio Comune di Arenzano)</p> <p>Cancellazione dell'art. 20 c. 4 del vigente PRG (in zona E agricola-produttiva i nuovi</p>	<p>Si respinge con le seguenti motivazioni: <i>La Variante non ha l'obiettivo di apportare correzioni cartografiche alla strumentazione vigente. L' A.C. valuterà in altra sede le eventuali correzioni cartografiche.</i></p> <p>Si respinge con le seguenti motivazioni: <i>La Variante ha stabilito che tale dimensione è quella ritenuta minima per consentire ad un' abitazione primaria quelle condizioni di abitabilità e funzionalità necessarie in ambito extraurbano.</i></p> <p>Si respinge con le seguenti motivazioni: <i>La Variante non ha l'obiettivo di apportare correzioni normative e cartografiche alla strumentazione vigente che stravolgono il dettato</i></p>

		corpi di fabbrica devono distare almeno 10 m. dai manufatti esistenti)	<i>normativo generale. L' A.C. valuterà se apportare tali modifiche nella revisione generale del PRG ove ne sussistano condizioni e presupposti .</i>
7	Flavio Landò Fabio La Cava In qualità di Consiglieri Comunali. osservazione di carattere generale	Osservazioni riguardanti: L'opportunità della variante (vista la scadenza del PRG) Il campo di applicazione (obiezione alla soglia di 54 mq. di sup. utile abitabile) Condizioni poste all'assentimento del permesso di costruire (asservimento di terreno in zone agricole e/o agricole boschive nel raggio di 500 m. e convenzione di 20 anni) Interventi migliorativi sui manufatti agricoli oggetto di trasformazione in residenziale (interrogativi sulla possibilità di ridurre l'altezza interna a 2,4 m.) Indicatori di salubrità edilizia (interrogazioni sulla possibilità di ridurre la sup. min. di illuminazione) Accessibilità ai manufatti da recuperare (interrogativi sull'aumento della lunghezza dei tratti di collegamento viari da 200 a 250m.) HP. Favorire il recupero di manufatti anche di sup. inferiore ma già dotati di viabilità Tutela del territorio (solo una minima parte del territorio verrebbe asservito e quindi recuperato)	Si respinge con le seguenti motivazioni: <i>La Variante anticipa la revisione del nuovo PRG, cogliendo un'esigenza sociale e territoriale importante..</i> <i>La Variante ha stabilito che tale dimensione è quella ritenuta minima per consentire ad un' abitazione primaria quelle condizioni di abitabilità e funzionalità necessarie in ambito extraurbano.</i> <i>La Variante ha valutato che tali limitate modifiche igienico sanitarie - altezze minime, ampiezza bucature - possono consentire ad un' abitazione primaria quelle condizioni di abitabilità e funzionalità necessarie senza stravolgere la struttura edilizia esistente</i> <i>La Variante ha valutato che tali limitate modifiche varie non incidono in modo rilevante sul territorio.</i> <i>Si è ritenuto che il recupero territoriale proposto sia equilibrato in rapporto agli obiettivi urbanistici indicati.</i>

		<p>Proposta: disciplinare all'interno del nuovo SUG il recupero abitativo dei manufatti rurali nelle aree agricole collinari</p> <p><u>oppure</u></p> <p>discussione delle proposte di variante in apposite Commissioni</p>	
8	<p>Arch. Stefania Castagnino e altri.</p> <p>osservazione di carattere generale</p>	<p>Osservazioni riguardanti: La variante riguarda una porzione amplissima ed eterogenea di territorio La popolazione residente in collina non è stata censita Non tutti i residenti erano a conoscenza delle riunioni Lo scarso presidio è dovuto alla presenza di vincoli ventennali L'imminenza del PIANO CASA avrebbe dovuto far temporeggiare sulla presentazione della variante</p> <p>Proposte: Indagare sull'uso di intestare gli immobili a diversi soggetti del nucleo familiare per evitare imposte su seconde case e per superare la condizione della convenzione I "casetti" dovrebbero rimanere ad uso agricolo, ma con la possibilità di minimi incrementi volumetrici per garantire le funzioni minime legate alla conduzione giornaliera del fondo. Possibilità di realizzare piccoli ricoveri attrezzi (adeguatamente mitigati) ove assenti. Riduzione delle limitazioni imposte agli edifici residenziali</p>	<p>Si respinge con le seguenti motivazioni: <i>Sono state effettuate analisi territoriali che hanno consentito una valutazione attenta del territorio agricolo in esame.</i> <i>La popolazione è stata ampiamente interpellata e si sono svolte molteplici riunioni sui temi proposti nella variante.</i> <i>Non rientra nelle finalità della variante in esame apportare modificazioni ai vincoli urbanistici di altra natura presenti sul territorio o ad altre indicazioni normative eccedenti quelle trattate di recupero dei rustici dimessi.</i></p>

		<p>esistenti in caso di frazionamento delle unità abitative</p> <p>Applicazione di un processo di "urbanistica partecipata"</p>	
10	<p>Gabriella Mondello Luigi Barbieri</p> <p>(Consiglieri Comunali)</p> <p>osservazione di carattere generale</p>	<p>Osservazioni riguardanti:</p> <p>L'opportunità della variante (vista la scadenza del PRG)</p> <p>Il campo di applicazione (obiezione alla soglia di 54 mq. di sup. utile abitabile)</p> <p>Condizioni poste all'assentimento del permesso di costruire (asservimento di terreno in zone agricole e/o agricole boschive nel raggio di 500 m. e convenzione di 20 anni)</p> <p>Interventi migliorativi sui manufatti agricoli oggetto di trasformazione in residenziale (interrogativi sulla possibilità di ridurre l'altezza interna a 2,4 m.)</p> <p>Indicatori di salubrità edilizia (interrogazioni sulla possibilità di ridurre la sup. min. di illuminazione)</p> <p>Accessibilità ai manufatti da recuperare (interrogativi sull'aumento della lunghezza dei tratti di collegamento viari da 200 a 250m.) HP.</p> <p>Favorire il recupero di manufatti anche di sup. inferiore ma già dotati di viabilità</p> <p>Tutela del territorio (solo una minima parte del territorio verrebbe asservito e quindi recuperato)</p> <p>Proposta: disciplinare all'interno del nuovo SUG il recupero abitativo dei manufatti rurali nelle aree agricole collinari</p>	<p>Si respinge con le seguenti motivazioni:</p> <p><i>La Variante anticipa la revisione del nuovo PRG, cogliendo un'esigenza sociale e territoriale importante..</i></p> <p><i>La Variante ha stabilito che tale dimensione è quella ritenuta minima per consentire ad un'abitazione primaria quelle condizioni di abitabilità e funzionalità necessarie in ambito extraurbano.</i></p> <p><i>La Variante ha valutato che tali limitate modifiche igienico sanitarie - altezze minime, ampiezza bucaure - possono consentire ad un'abitazione primaria quelle condizioni di abitabilità e funzionalità necessarie senza stravolgere la struttura edilizia esistente</i></p> <p><i>La Variante ha valutato che tali limitate modifiche viarie non incidono in modo rilevante sul territorio.</i></p> <p><i>Si è ritenuto che il recupero territoriale proposto sia equilibrato in rapporto agli obiettivi urbanistici indicati.</i></p>

		<u>oppure</u> discussione delle proposte di variante in apposite Commissioni	
--	--	--	--

VOTAZIONE DELLE SINGOLE CONTRODEDUZIONI:

N. RIF 6 Soc. GIMA srl: voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 6 (Cons. Barbieri, Chiappara, Elia, La Cava, Landò e Nucera), su n. 15 consiglieri presenti (assenti i Cons. Brizzolara, Caveri, Mondello, Pinasco, Stefani e Torchio) e votanti, espressi per alzata di mano, come accertato dagli scrutatori e proclamato dal Sindaco - Presidente. L'osservazione viene quindi respinta.

N. RIF 7 Flavio Landò e Fabio La Cava : voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 6 (Cons. Barbieri, Chiappara, Elia, La Cava, Landò e Nucera), su n. 15 consiglieri presenti (assenti i Cons. Brizzolara, Caveri, Mondello, Pinasco, Stefani e Torchio) e votanti, espressi per alzata di mano, come accertato dagli scrutatori e proclamato dal Sindaco - Presidente. L'osservazione viene quindi respinta.

N. RIF 8 Arch. Stefania Castagnino e altri: voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 6 (Cons. Barbieri, Chiappara, Elia, La Cava, Landò e Nucera), su n. 15 consiglieri presenti (assenti i Cons. Brizzolara, Caveri, Mondello, Pinasco, Stefani e Torchio) e votanti, espressi per alzata di mano, come accertato dagli scrutatori e proclamato dal Sindaco - Presidente. L'osservazione viene quindi respinta.

N. RIF 10 Gabriella Mondello Luigi Barbieri: voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 6 (Cons. Barbieri, Chiappara, Elia, La Cava, Landò e Nucera), su n. 15 consiglieri presenti (assenti i Cons. Brizzolara, Caveri, Mondello, Pinasco, Stefani e Torchio) e votanti, espressi per alzata di mano, come accertato dagli scrutatori e proclamato dal Sindaco - Presidente. L'osservazione viene quindi respinta.

Successivamente, il Sindaco - Presidente invita i Signori Consiglieri a verificare eventuali personali condizioni di incompatibilità nei riguardi della proposta di deliberazione relativa all'ambito:

G2 Ambito territoriale 2: S. Bernardo;

Consiglieri incompatibili dichiarati:

- Brizzolara, Pinasco, Torchio, Caveri.

Il Sindaco - Presidente chiede al Vice Segretario Generale di effettuare un nuovo appello dei presenti per la verifica del quorum strutturale relativo all'Ambito in argomento. I presenti risultano essere n. 15 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Caveri, Chiappara, Mondello, Pinasco e Torchio). Sussiste il numero legale.

Il Sindaco - Presidente propone all'Assemblea di procedere alla lettura del solo dispositivo della proposta di delibera di seguito riportata relativa all'ambito 2. La proposta viene approvata all'unanimità per alzata di mano dai 15 Consiglieri presenti (assenti i Consiglieri Brizzolara, Caveri, Chiappara, Mondello, Pinasco e Torchio) e votanti, come accertato dagli scrutatori e proclamato dal Sindaco - Presidente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione e proposta del Sindaco Giuliano Vaccarezza

*PREMESSO CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 21.04.2009, esecutiva a' sensi di legge, è stata adottata variante al vigente P.R.G approvato con D.P.G.R. n. 287 del 14.02.1998, avente per oggetto: " **ADOZIONE DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE** Recupero di immobili degradati quali unità abitative di presidio delle aree agricole collinari - Zone E (APP-AP-ATP-APRI) di cui al D.M. 02.04.1968 e Zona NA Nucleo abitato di Santa Giulia, diverse modalità di recupero dell'edificato esistente e integrazioni modifica disciplina paesistica ";*

CHE gli atti del progetto urbanistico, ivi compresa la deliberazione di che trattasi sono stati depositati a sensi e per

gli effetti della legge urbanistica in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria Generale - e l'avviso di deposito è stato divulgato mediante pubblicazione sul sito internet del Comune, all'Albo Pretorio, sul Bollettino Regionale ed affissione di manifesti in luoghi di pubblica frequenza far data dal 20.05.2009 al 18.06.2009 compreso (30 giorni);

CHE alla scadenza del periodo di deposito, nel termine fissato dei successivi 30 giorni, e cioè entro il 18.07.2009 compreso, potevano essere presentate osservazioni ed opposizioni;

CHE nei termini sono pervenute n. 10 osservazioni/opposizioni giusta certificazione del Segretario Generale allegato sub.1 e sub.2 come oltre:

N.ro - PROTOCOLLO	DATA	OSSERVANTE
1 22905	03 LUGLIO 2009	Antonio Raggio Via Sorlana n.24 16033 LAVAGNA Ambito n.5
2 22916	03 LUGLIO 2009	Lucia Betti Corso Buenos Aires n.133 16033 LAVAGNA Ambito n.5
3 24169	14 LUGLIO 2009	Andrea Dallorso Via Santa Giulia n.93/1 16033 LAVAGNA Ambito n.4
4 24179	14 LUGLIO 2009	Pietro Righi Via Cerreto n.18/A 16033 LAVAGNA Ambito n.5
5 24399	17 LUGLIO 2009	Eleonora Sivori Via Antica Romana Occ. n.77 16043 SESTRI LEVANTE Ambito n.5
6 24544	18 LUGLIO 2009	Soc. GIMA srl Carattere generale

7	22546	18 LUGLIO 2009	Flavio Landò Fabio La Cava Consiglieri Comunali 16033 LAVAGNA Carattere generale
8	24548	18 LUGLIO 2009	Stefania Castagnino e altri Via Cerreto n.10 16033 LAVAGNA Carattere generale
9	24550	18 LUGLIO 2009	Stefania Castagnino e altri Via Cerreto n.10 16033 LAVAGNA Ambito n.5
10	24559	18 LUGLIO 2009	Gabriella Mondello Luigi Barbieri Consiglieri Comunali 16033 LAVAGNA Carattere generale

CHE pertanto si rende necessario, dopo un'attenta analisi e valutazione delle stesse, provvedere alle controdeduzioni di rito;

VISTA la proposta di controdeduzioni redatta dal competente Servizio Urbanistica di concerto con il Tecnico incaricato Arch. Marco Bontae di Genova che ha prospettato una suddivisione delle osservazioni in base ai n.5 ambiti territoriali di intervento, costituita da:

- Sintesi delle osservazioni presentate - controdeduzioni relative ad ogni ambito di intervento e/o di carattere generale;

VISTA la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 04.09.1997 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 42 del D.L. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il parere favorevole sulla regolarità tecnica della presente proposta di delibera, espresso a' sensi dell'art. 49 1 comma

del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 reso dal responsabile del Servizio (allegato al presente atto);

DATO ATTO che il presente atto deliberativo non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e quindi non necessita il parere in ordine alla regolarità contabile;

DELIBERA

1) di formulare alle osservazioni/opposizioni presente la seguente controdeduzioni,

N.° - RIF.	OSSERVANTE	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI
6	<p>Soc. GIMA srl</p> <p>osservazione di carattere generale</p>	<p>Si richiede</p> <p>1. Correggere errore sulle cartografie di piano, sulla disciplina puntuale paesistica e sulla carta della struttura insediativa (segnati crinali non esistenti)</p> <p>2. Obiezione alla soglia minima di 54 mq. di sup. utile abitabile</p> <p>Proposta: Possibilità di ampliamento sino al minimo dell'abitabile come anticipato dal piano casa nazionale / predisposizione di altre indicazioni (es. incremento della sup. con quella dei servizi igienici un tempo esterni/possibilità di sopralcare con altezze speciali _rif. Regolamento edilizio Comune di Arenzano)</p> <p>Cancellazione dell'art. 20 c. 4 del vigente PRG (in zona E agricola-produttiva i nuovi corni</p>	<p>Si respinge con le seguenti motivazioni: <i>La Variante non ha l'obiettivo di apportare correzioni cartografiche alla strumentazione vigente. L' A.C. valuterà in altra sede le eventuali correzioni cartografiche.</i></p> <p>Si respinge con le seguenti motivazioni: <i>La Variante ha stabilito che tale dimensione è quella ritenuta minima per consentire ad un' abitazione primaria quelle condizioni di abitabilità e funzionalità necessarie in ambito extraurbano.</i></p> <p>Si respinge con le seguenti motivazioni: <i>La Variante non ha l'obiettivo di apportare correzioni normative e cartografiche alla</i></p>

		di fabbrica devono distare almeno 10 m. dai manufatti esistenti)	<i>strumentazione vigente che stravolgono il dettato normativo generale. L' A.C. valuterà se apportare tali modifiche nella revisione generale del PRG ove ne sussistano condizioni e presupposti .</i>
7	<p>Flavio Landò Fabio La Cava In qualità di Consiglieri Comunali.</p> <p>osservazione di carattere generale</p>	<p>Osservazioni riguardanti:</p> <p>L'opportunità della variante (vista la scadenza del PRG) Il campo di applicazione (obiezione alla soglia di 54 mq. di sup. utile abitabile) Condizioni poste all'assentimento del permesso di costruire (asservimento di terreno in zone agricole e/o agricole boschive nel raggio di 500 m. e convenzione di 20 anni) Interventi migliorativi sui manufatti agricoli oggetto di trasformazione in residenziale (interrogativi sulla possibilità di ridurre l'altezza interna a 2,4 m.) Indicatori di salubrità edilizia (interrogazioni sulla possibilità di ridurre la sup. min. di illuminazione) Accessibilità ai manufatti da recuperare (interrogativi sull'aumento della lunghezza dei tratti di collegamento viari da 200 a 250m.) HP. Favorire il recupero di manufatti anche di sup. inferiore ma già dotati di viabilità Tutela del territorio (solo una minima parte del territorio verrebbe asservito e quindi recuperato)</p>	<p>Si respinge con le seguenti motivazioni: <i>La Variante anticipa la revisione del nuovo PRG, cogliendo un'esigenza sociale e territoriale importante..</i> <i>La Variante ha stabilito che tale dimensione è quella ritenuta minima per consentire ad un' abitazione primaria quelle condizioni di abitabilità e funzionalità necessarie in ambito extraurbano.</i> <i>La Variante ha valutato che tali limitate modifiche igienico sanitarie - altezze minime, ampiezza cucature - possono consentire ad un' abitazione primaria quelle condizioni di abitabilità e funzionalità necessarie senza stravolgere la struttura edilizia esistente</i> <i>La Variante ha valutato che tali limitate modifiche viarie non incidono in modo rilevante sul territorio.</i> <i>Si è ritenuto che il recupero territoriale proposto sia equilibrato in rapporto agli obiettivi urbanistici indicati.</i></p>

		<p>Proposta: disciplinare all'interno del nuovo SUG il recupero abitativo dei manufatti rurali nelle aree agricole collinari</p> <p><u>oppure</u></p> <p>discussione delle proposte di variante in apposite Commissioni</p>	
8	<p>Arch. Stefania Castagnino e altri.</p> <p>osservazione di carattere generale</p>	<p>Osservazioni riguardanti:</p> <p>La variante riguarda una porzione amplissima ed eterogenea di territorio La popolazione residente in collina non è stata censita Non tutti i residenti erano a conoscenza delle riunioni Lo scarso presidio è dovuto alla presenza di vincoli ventennali L'imminenza del PIANO CASA avrebbe dovuto far temporeggiare sulla presentazione della variante</p> <p>Proposte: Indagare sull'uso di intestare gli immobili a diversi soggetti del nucleo familiare per evitare imposte su seconde case e per superare la condizione della convenzione I "casetti" dovrebbero rimanere ad uso agricolo, ma con la possibilità di minimi incrementi volumetrici per garantire le funzioni minime legate alla conduzione giornaliera del fondo. Possibilità di realizzare piccoli ricoveri attrezzi (adeguatamente mitigati) ove assenti. Riduzione delle limitazioni</p>	<p>Si respinge con le seguenti motivazioni:</p> <p><i>Sono state effettuate analisi territoriali che hanno consentito una valutazione attenta del territorio agricolo in esame.</i></p> <p><i>La popolazione è stata ampiamente interpellata e si sono svolte molteplici riunioni sui temi proposti nella variante.</i></p> <p><i>Non rientra nelle finalità della variante in esame apportare modificazioni ai vincoli urbanistici di altra natura presenti sul territorio o ad altre indicazioni normative eccedenti quelle trattate di recupero dei rustici dimessi.</i></p>

		<p>imposte agli edifici residenziali esistenti in caso di frazionamento delle unità abitative</p> <p>Applicazione di un processo di "urbanistica partecipata"</p>	
10	<p>Gabriella Mondello Luigi Barbieri</p> <p>(Consiglieri Comunali)</p> <p>osservazione di carattere generale</p>	<p>Osservazioni riguardanti:</p> <p>L'opportunità della variante (vista la scadenza del PRG)</p> <p>Il campo di applicazione (obiezione alla soglia di 54 mq. di sup. utile abitabile)</p> <p>Condizioni poste all'assentimento del permesso di costruire (asservimento di terreno in zone agricole e/o agricole boschive nel raggio di 500 m. e convenzione di 20 anni)</p> <p>Interventi migliorativi sui manufatti agricoli oggetto di trasformazione in residenziale (interrogativi sulla possibilità di ridurre l'altezza interna a 2,4 m.)</p> <p>Indicatori di salubrità edilizia (interrogazioni sulla possibilità di ridurre la sup. min. di illuminazione)</p> <p>Accessibilità ai manufatti da recuperare (interrogativi sull'aumento della lunghezza dei tratti di collegamento viari da 200 a 250m.) HP. Favorire il recupero di manufatti anche di sup. inferiore ma già dotati di viabilità</p> <p>Tutela del territorio (solo una minima parte del territorio verrebbe asservito e quindi recuperato)</p> <p>Proposta: disciplinare all'interno del nuovo SUG il recupero abitativo dei manufatti rurali nelle aree agricole collinari</p> <p><u>oppure</u></p>	<p>Si respinge con le seguenti motivazioni:</p> <p><i>La Variante anticipa la revisione del nuovo PRG, cogliendo un'esigenza sociale e territoriale importante..</i></p> <p><i>La Variante ha stabilito che tale dimensione è quella ritenuta minima per consentire ad un'abitazione primaria quelle condizioni di abitabilità e funzionalità necessarie in ambito extraurbano.</i></p> <p><i>La Variante ha valutato che tali limitate modifiche igienico sanitarie - altezze minime, ampiezza bucatore - possono consentire ad un'abitazione primaria quelle condizioni di abitabilità e funzionalità necessarie senza stravolgere la struttura edilizia esistente</i></p> <p><i>La Variante ha valutato che tali limitate modifiche viarie non incidono in modo rilevante sul territorio.</i></p> <p><i>Si è ritenuto che il recupero territoriale proposto sia equilibrato in rapporto agli obiettivi urbanistici indicati.</i></p>

		<p>discussione delle proposte di variante in apposite Commissioni</p>	
--	--	--	--

VOTAZIONE DELLE SINGOLE CONTRODEDUZIONI:

N. RIF 6 Soc. GIMA srl: voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 5 (Cons. Barbieri, Elia, La Cava, Landò e Nucera), su n. 15 consiglieri presenti (assenti i Cons. Brizzolara, Caveri, Chiappara, Mondello, Pinasco e Torchio) e votanti, espressi per alzata di mano, come accertato dagli scrutatori e proclamato dal Sindaco - Presidente. L'osservazione viene quindi respinta.

N. RIF 7 Flavio Landò e Fabio La Cava: voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 5 (Cons. Barbieri, Elia, La Cava, Landò e Nucera), su n. 15 consiglieri presenti (assenti i Cons. Brizzolara, Caveri, Chiappara, Mondello, Pinasco e Torchio) e votanti, espressi per alzata di mano, come accertato dagli scrutatori e proclamato dal Sindaco - Presidente. L'osservazione viene quindi respinta.

N. RIF 8 Arch. Stefania Castagnino e altri: voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 5 (Cons. Barbieri, Elia, La Cava, Landò e Nucera), su n. 15 consiglieri presenti (assenti i Cons. Brizzolara, Caveri, Chiappara, Mondello, Pinasco e Torchio) e votanti, espressi per alzata di mano, come accertato dagli scrutatori e proclamato dal Sindaco - Presidente. L'osservazione viene quindi respinta.

N. RIF 10 Gabriella Mondello Luigi Barbieri: voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 5 (Cons. Barbieri, Elia, La Cava, Landò e Nucera), su n. 15 consiglieri presenti (assenti i Cons. Brizzolara, Caveri, Chiappara, Mondello, Pinasco e Torchio) e votanti, espressi per alzata di mano, come accertato dagli scrutatori e proclamato dal Sindaco - Presidente. L'osservazione viene quindi respinta.

Successivamente, il Sindaco - Presidente invita i Signori Consiglieri a verificare eventuali personali condizioni di incompatibilità nei riguardi della proposta di deliberazione relativa all'ambito:

G3 Ambito territoriale 3: S.Benedetto / S.Domenico;

Consiglieri incompatibili dichiarati:

- Torchio, Caveri

Il Sindaco - Presidente chiede al Vice Segretario Generale di effettuare un nuovo appello dei presenti per la verifica del quorum strutturale relativo all'Ambito in argomento. I presenti risultano essere n. 16 (assenti i Consiglieri Barbieri, Caveri, Chiappara, Mondello e Torchio). Sussiste il numero legale.

Il Sindaco - Presidente propone all'Assemblea di procedere alla lettura del solo dispositivo della proposta di delibera di seguito riportata relativa all'ambito 3. La proposta viene approvata all'unanimità per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti (assenti i Consiglieri Barbieri, Caveri, Chiappara, Mondello e Torchio) e votanti, come accertato dagli scrutatori e proclamato dal Sindaco - Presidente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione e proposta del Sindaco Giuliano Vaccarezza

*PREMESSO CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 21.04.2009, esecutiva a' sensi di legge, è stata adottata variante al vigente P.R.G approvato con D.P.G.R. n. 287 del 14.02.1998, avente per oggetto: " **ADOZIONE DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE** Recupero di immobili degradati quali unità abitative di presidio delle aree agricole collinari - Zone E (APP-AP-ATP-APRI) di cui al D.M. 02.04.1968 e Zona NA Nucleo abitato di Santa Giulia, diverse modalità di recupero dell'edificato esistente e integrazioni modifica disciplina paesistica ";*

CHE gli atti del progetto urbanistico, ivi compresa la deliberazione di che trattasi sono stati depositati a sensi e per

gli effetti della legge urbanistica in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria Generale - e l'avviso di deposito è stato divulgato mediante pubblicazione sul sito internet del Comune, all'Albo Pretorio, sul Bollettino Regionale ed affissione di manifesti in luoghi di pubblica frequenza far data dal 20.05.2009 al 18.06.2009 compreso (30 giorni);

CHE alla scadenza del periodo di deposito, nel termine fissato dei successivi 30 giorni, e cioè entro il 18.07.2009 compreso, potevano essere presentate osservazioni ed opposizioni;

CHE nei termini sono pervenute n. 10 osservazioni/opposizioni giusta certificazione del Segretario Generale allegato sub.1 e sub.2 come oltre:

N.ro - PROTOCOLLO	DATA	OSSERVANTE
1 22905	03 LUGLIO 2009	Antonio Raggio Via Sorlana n.24 16033 LAVAGNA Ambito n.5
2 22916	03 LUGLIO 2009	Lucia Betti Corso Buenos Aires n.133 16033 LAVAGNA Ambito n.5
3 24169	14 LUGLIO 2009	Andrea Dallorso Via Santa Giulia n.93/1 16033 LAVAGNA Ambito n.4
4 24179	14 LUGLIO 2009	Pietro Righi Via Cerreto n.18/A 16033 LAVAGNA Ambito n.5
5 24399	17 LUGLIO 2009	Eleonora Sivori Via Antica Romana Occ. n.77 16043 SESTRI LEVANTE Ambito n.5
6 24544	18 LUGLIO 2009	Soc. GIMA srl Carattere generale

7	22546	18 LUGLIO 2009	Flavio Landò Fabio La Cava Consiglieri Comunali 16033 LAVAGNA Carattere generale
8	24548	18 LUGLIO 2009	Stefania Castagnino e altri Via Cerreto n.10 16033 LAVAGNA Carattere generale
9	24550	18 LUGLIO 2009	Stefania Castagnino e altri Via Cerreto n.10 16033 LAVAGNA Ambito n.5
10	24559	18 LUGLIO 2009	Gabriella Mondello Luigi Barbieri Consiglieri Comunali 16033 LAVAGNA Carattere generale

CHE pertanto si rende necessario, dopo un'attenta analisi e valutazione delle stesse, provvedere alle controdeduzioni di rito;

VISTA la proposta di controdeduzioni redatta dal competente Servizio Urbanistica di concerto con il Tecnico incaricato Arch. Marco Bontae di Genova che ha prospettato una suddivisione delle osservazioni in base ai n.5 ambiti territoriali di intervento, costituita da:

- Sintesi delle osservazioni presentate - controdeduzioni relative ad ogni ambito di intervento e/o di carattere generale;

VISTA la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 04.09.1997 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 42 del D.L. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il parere favorevole sulla regolarità tecnica della pre-

sente proposta di delibera, espresso a' sensi dell'art. 49 1 comma del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 reso dal responsabile del Servizio (allegato al presente atto);

DATO ATTO che il presente atto deliberativo non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e quindi non necessita il parere in ordine alla regolarità contabile;

DELIBERA

- 1) di formulare alle osservazioni/opposizioni presente la seguente controdeduzioni,

N.° - RIF.	OSSERVANTE	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI
6	Soc. GIMA srl osservazione di carattere generale	Si richiede 1. Correggere errore sulle cartografie di piano, sulla disciplina puntuale paesistica e sulla carta della struttura insediativa (segnati crinali non esistenti) 2. Obiezione alla soglia minima di 54 mq. di sup. utile abitabile Proposta: Possibilità di ampliamento sino al minimo dell'abitabile come anticipato dal piano casa nazionale / predisposizione di altre indicazioni (es. incremento della sup. con quella dei servizi igienici un tempo esterni/possibilità di sopralcare con altezze speciali _rif. Regolamento edilizio Comune di Arenzano)	Si respinge con le seguenti motivazioni: <i>La Variante non ha l'obiettivo di apportare correzioni cartografiche alla strumentazione vigente. L' A.C. valuterà in altra sede le eventuali correzioni cartografiche.</i> Si respinge con le seguenti motivazioni: <i>La Variante ha stabilito che tale dimensione è quella ritenuta minima per consentire ad un' abitazione primaria quelle condizioni di abitabilità e funzionalità necessarie in ambito extraurbano.</i> Si respinge con le seguenti motivazioni: <i>La Variante non ha l'obiettivo</i>

		<p>edilizio Comune di Arenzano)</p> <p>Cancellazione dell'art. 20 c. 4 del vigente PRG (in zona E agricolo-produttiva, i nuovi corpi di fabbrica devono distare almeno 10 m. dai manufatti esistenti)</p>	<p><i>di apportare correzioni normative e cartografiche alla strumentazione vigente che stravolgono il dettato normativo generale. L' A.C. valuterà se apportare tali modifiche nella revisione generale del PRG ove ne sussistano condizioni e presupposti .</i></p>
7	<p>Flavio Landò Fabio La Cava In qualità di Consiglieri Comunali.</p> <p>osservazione di carattere generale</p>	<p>Osservazioni riguardanti:</p> <p>L'opportunità della variante (vista la scadenza del PRG) Il campo di applicazione (obiezione alla soglia di 54 mq. di sup. utile abitabile) Condizioni poste all'assentimento del permesso di costruire (asservimento di terreno in zone agricole e/o agricolo boschive nel raggio di 500 m. e convenzione di 20 anni) Interventi migliorativi sui manufatti agricoli oggetto di trasformazione in residenziale (interrogativi sulla possibilità di ridurre l'altezza interna a 2,4 m.) Indicatori di salubrit� edilizia (interrogazioni sulla possibilit� di ridurre la sup. min. di illuminazione) Accessibilit� ai manufatti da recuperare (interrogativi sull'aumento della lunghezza dei tratti di collegamento viari da 200 a 250m.) HP. Favorire il recupero di manufatti anche di sup. inferiore ma gi� dotati di viabilit� Tutela del territorio (solo una minima parte del territorio</p>	<p>Si respinge con le seguenti motivazioni: <i>La Variante anticipa la revisione del nuovo PRG, cogliendo un'esigenza sociale e territoriale importante..</i> <i>La Variante ha stabilito che tale dimensione � quella ritenuta minima per consentire ad un' abitazione primaria quelle condizioni di abitabilit� e funzionalit� necessarie in ambito extraurbano.</i> <i>La Variante ha valutato che tali limitate modifiche igienico sanitarie - altezze minime, ampiezza bucatore - possono consentire ad un' abitazione primaria quelle condizioni di abitabilit� e funzionalit� necessarie senza stravolgere la struttura edilizia esistente</i> <i>La Variante ha valutato che tali limitate modifiche viarie non incidono in modo rilevante sul territorio.</i> <i>Si � ritenuto che il recupero territoriale proposto sia equilibrato in rapporto agli obiettivi urbanistici indicati.</i></p>

		<p>(adeguatamente mitigati) ove assenti.</p> <p>Riduzione delle limitazioni imposte agli edifici residenziali esistenti in caso di frazionamento delle unità abitative</p> <p>Applicazione di un processo di "urbanistica partecipata"</p>	
10	<p>Gabriella Mondello Luigi Barbieri</p> <p>(Consiglieri Comunali)</p> <p>osservazione di carattere generale</p>	<p>Osservazioni riguardanti:</p> <p>L'opportunità della variante (vista la scadenza del PRG)</p> <p>Il campo di applicazione (obiezione alla soglia di 54 mq. di sup. utile abitabile)</p> <p>Condizioni poste all'assentimento del permesso di costruire (asservimento di terreno in zone agricole e/o agricolo boschive nel raggio di 500 m. e convenzione di 20 anni)</p> <p>Interventi migliorativi sui manufatti agricoli oggetto di trasformazione in residenziale (interrogativi sulla possibilità di ridurre l'altezza interna a 2,4 m.)</p> <p>Indicatori di salubrità edilizia (interrogazioni sulla possibilità di ridurre la sup. min. di illuminazione)</p> <p>Accessibilità ai manufatti da recuperare (interrogativi sull'aumento della lunghezza dei tratti di collegamento viari da 200 a 250m.) HP.</p> <p>Favorire il recupero di manufatti anche di sup. inferiore ma già dotati di viabilità</p> <p>Tutela del territorio (solo una minima parte del territorio verrebbe asservito e quindi recuperato)</p> <p>Proposta:</p>	<p>Si respinge con le seguenti motivazioni:</p> <p><i>La Variante anticipa la revisione del nuovo PRG, cogliendo un'esigenza sociale e territoriale importante.</i></p> <p><i>La Variante ha stabilito che tale dimensione è quella ritenuta minima per consentire ad un'abitazione primaria quelle condizioni di abitabilità e funzionalità necessarie in ambito extraurbano.</i></p> <p><i>La Variante ha valutato che tali limitate modifiche igienico sanitarie - altezze minime, ampiezza bucature - possono consentire ad un'abitazione primaria quelle condizioni di abitabilità e funzionalità necessarie senza stravolgere la struttura edilizia esistente</i></p> <p><i>La Variante ha valutato che tali limitate modifiche viarie non incidono in modo rilevante sul territorio.</i></p> <p><i>Si è ritenuto che il recupero territoriale proposto sia equilibrato in rapporto agli obiettivi urbanistici indicati.</i></p>